IL CITTADINO 3 dicembre 2006

STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI RIPROPONGONO L’ESPERIENZA A PRA’

Docenti “speciali” per insegnare

informatica agli anziani del Cep

Con l'affacciarsi del nuovo mil­lennio, dopo le paure e i timori del famosissimo "millenium bug", e con i fondati timori che avrebbe mes­so a rischio i nostri computer e in serio pericolo la nostra "vita", al Cep di Prà è stata lanciata una proposta diversa, meno drammatica e sicuramente più utile.

I soggetti attivi di questa particolare iniziativa sono gli studenti e le stu­dentesse degli Istituti superiori Ber­gese, Odero e Rosselli, che anche quest'anno ripeteranno la preziosa esperienza tanto apprezzata dai desti­natari ultrassessantenni del ponente cittadino che hanno avuto, come do­centi d'informatica, dei giovani veramente speciali.

L'idea, proprio in relazione a quello che nell'immaginario collettivo è il "futuro", nell'orizzonte tecnologico del ventunesimo secolo, consiste nel rendere accessibile e utile la rete in­temet a chi è meno preparato e inte­ressato a questo mezzo: gli anziani.

E questo, proprio attraverso il contatto e la collaborazione con chi ne fruisce maggiormente: i giovani.

Così è stato lanciato nel 2000 il progetto "@bCep", che ha messo insieme giovani adolescenti di alcune scuole superiori del ponente genove­se che, in un'altra scuola molto "ter­ritoriale" (quella Media Quasimodo che è avamposto didattico e culturale nel quartiere del Cep), hanno di fatto avviato alla navigazione Internet molti anziani, del quartiere e dalle zone limitrofe.

Un progetto importante, dai molti obiettivi: rendere il Cep un polo at­trattivo e "positivo" verso i cittadini; creare un sistema di relazioni intergenerazionali che passino "competenze" utili a tutti; individuare nella scuola del quartiere un luogo "cen­trale" per proposte che coinvolgano più soggetti in una fattiva collabora­zione.

L'esperienza, unica nel suo genere, che, con il prezioso intervento eco­nomico della Fondazione Carige, è stata realizzata grazie all'allestimento di un'apposita sala computer, è dura­ta fino all'anno scolastico 2001/2002, ed ha coinvolto circa 200 anziani ed altrettanti giovani e adolescenti; di grande prestigio il riconoscimento quale "modello su scala nazionale" espresso dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione On.le Luigi Ber­linguer.

Nello scorso anno scolastico è stata riproposta, con due importanti novità : il supporto, grazie alla collaborazio­ne del Circolo ArciRagazzi Prome­teo, di ragazze del Servizio Civile Volontario (con funzioni logistiche, di segreteria e di minima assistenza informatica) e la consulenza di tecni­ci informatici scolastici, punti di riferimento per interventi spot sulla rete di computer nei casi di problemi tec­nici di difficoltà superiore alle com­petenze delle ragazze in Servizio Civile Volontario.

L'esperienza, oltre ai pur significa­tivi numeri (complessivamente, nelle varie "edizioni", circa 300 anziani coinvolti) ha dimostrato che è possi­bile proporre un uso più articolato e creativo di risorse "incrociate" istitu­zionali e non, e che il quartiere Cep si avvia a diventare una risorsa per la città, invertendo l'immagine stereoti­pata che se ne ha ancora oggi.

La proposta "2006" si pone l'obiettivo di rinnovare la positiva esperienza del progetto @bCep, rilanciandolo in un nuovo contesto (la Biblioteca Civica Firpo con il servizio Fastwebpoint) che nel frattempo si è sviluppato e che fa prevedere nuove prospettive.

Il modulo iniziale di attività che si propone è il medesimo che ha avuto successo nella prima edizione del progetto: ragazzi e operatori che "al­fabetizzano" all'uso di Internet anziani, proponendo così il quartiere CEP come risorsa attiva per la cittadinanza, con il supporto (logistico ed in­formatico) di ragazze del Servizio Civile Volontario e la consulenza di tecnici infornatici scolastici.

Il successo, sempre crescente, in termini di utilizzo e di gradimento, del Servizio FastwebPoint, con tre postazioni dotate della moderna e ve­loce connessione ADSL, ha suggeri­to una nuova collocazione proprio in questo contesto.

Gli anziani potranno optare o per il "modulo corso per principianti" oppure per un'esperien­za di "navigazione assistita", sempre con l'ausilio di studenti degli istituti che hanno aderito al progetto: il rapporto sarà di uno studente per ogni anziano.

Sono previsti quattro incontri curri­colari e in seguito, gli anziani potran­no ovviamente proseguire la loro esperienza con la frequentazione gra­tuita del FastwebPoint negli orari di normale apertura della Biblioteca Ci­vica "Firpo”.